

SORBOLO L'AUSL: «NON SI TRASMETTE AGLI UOMINI». GLI ANIMALI SARANNO UCCISI

# Aviaria in un allevamento di tacchini

SORBOLO

¶ Dopo le prime morti di martedì, il focolaio si è esteso e in un due giorni i decessi sono stati centinaia. Le analisi non hanno lasciato dubbi: in un allevamento di tacchini di Coenzo di Sorbolo è stato riscontrato un caso di aviaria. E il sindaco, Nicola Cesari, ha emesso un'ordinanza affinché vengano abbattuti i 23mila tacchini.

Calestani ► PAG. 9

SORBOLO L'AUSL: NESSUN RISCHIO PER IL CONSUMO DI CARNI AVICOLE

## Aviaria a Coenzo: 23mila tacchini da abbattere

Dopo alcune morti sospette, il focolaio si è esteso. L'allevamento è sotto sequestro

SORBOLO

Cristian Calestani

¶ Le prime morti, una decina di animali, martedì scorso. Poi il focolaio si è velocemente esteso. In un paio di giorni i decessi sono stati centinaia e le analisi compiute non hanno lasciato dubbi: in un allevamento di tacchini di Coenzo di Sorbolo è stato riscontrato un caso di aviaria.

Non ci sono rischi per il consumo di carni avicole, ma per evitare la diffusione del virus ad altri allevamenti o ad altri animali della zona già questa mattina avranno inizio, come previsto da un'ordinanza emessa ieri dal sindaco di Sorbolo Nicola Cesari, le operazioni di abbattimento dei 23mila tacchini presenti nell'allevamento, subito posto sotto sequestro.

Secondo le prime indiscrezioni già martedì in seguito alle prime morti sospette la situazione è stata segnalata dai soggetti che gestiscono l'allevamento all'azienda alla quale venivano conferiti i tacchini.

È stata quindi la stessa azienda a compiere i primi controlli e a coinvolgere subito dopo gli enti preposti, soprattutto alla luce dell'incremento dei casi di morte nei giorni immediatamente successivi. A ricostruire, ieri, la vicenda del caso sorbolese è stato lo stesso Servizio veterinario dell'azienda Usl di Parma che ha emesso una nota informativa. «Sono stati effettuati gli accertamenti clinici e gli esami di la-

boratorio previsti - spiega il Servizio veterinario - e il Centro di referenza nazionale per l'influenza aviaria dell'Istituto zooprofilattico delle Venezie di Padova ha confermato che si tratta del virus dell'influenza aviaria». Non appena si è avuta la certezza, come previsto dalla normativa nazionale e della Comunità europea a tutela della salute pubblica, per scongiurare ogni possibile rischio di diffusione del virus ad altre aziende avicole, è stato disposto, con ordinanza del sindaco di Sorbolo, il sequestro dell'allevamento e il via libera all'abbattimento che, da questa mattina, richiederà alcuni giorni di lavoro. Si è attivata anche la Regione Emilia Romagna che, attraverso un'ordinanza firmata dal presidente Stefano Bonaccini, ha disposto tutte le misure necessarie per isolare il fenomeno istituendo zone di protezione e sorveglianza nell'area circostante Coenzo attraverso operazioni di censimento di tutti gli allevamenti e degli animali presenti oltre che facendo ricorso a prelievi, accertamenti clinici e campionamenti da parte dei veterinari con controlli straordinari e divieto di movimentazioni di volatili e prodotti legati a questo tipo di allevamento. L'ordinanza prevede anche misure da applicare in tutto il territorio regionale dove, nello specifico, è sospeso l'utilizzo, nell'attività venatoria, di uccelli acquatici come richiami vivi. Inoltre, deve essere mantenuta una netta separazione tra il pollame domestico e quello selva-

tico, sia a livello commerciale, ossia per le aziende che vendono animali e prodotti, che rurale, ossia chi alleva per sé, per uno uso prettamente famigliare.

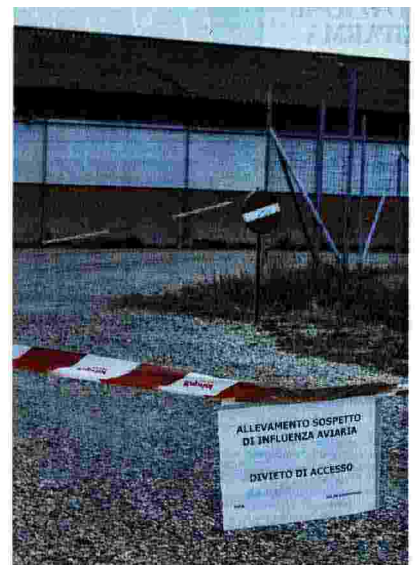
«In particolare - spiega la nota dell'Ausl - gli animali presenti negli allevamenti all'aperto devono essere tenuti all'interno di capannoni e, nel caso in cui ciò non sia possibile, le aree di alimentazione e abbeveraggio del pollame non devono essere accessibili ai volatili selvatici. Infine, su tutto il territorio regionale, è vietato lo svolgimento di fiere, mostre e mercati con avicoli».

Una volta terminate le operazioni di abbattimento dei 23mila tacchini, l'allevamento di Coenzo sarà ovviamente completamente ripulito per evitare che possano restare tracce del virus. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**A ricostruire**  
la vicenda è stato  
il Servizio veterinario  
dell'azienda Usl  
di Parma



Focolaio di aviaria. L'allevamento di Coenzo posto sotto sequestro.